

Portami a ballare – Luca Barbarossa - 1992

Portami a ballare, portami a ballare,
uno di quei balli antichi che nessuno sa fare più.
Sciogli i tuoi capelli, lasciali volare
lasciali girare forte intorno a noi.

Lasciati guardare, lasciati guardare
sei così bella che non riesco più a parlare.
Di fronte a quei tuoi occhi così dolci e così severi
perfino il tempo si è fermato ad aspettare.

Parlami di te, di quello che facevi
se era proprio questa la vita che volevi.
Di come ti vestivi, di come ti pettinavi
se avevo un posto già in fondo ai tuoi pensieri.

Dai mamma dai
questa sera lasciamo qua i tuoi problemi
e quei discorsi sulle rughe e sull'età.
dai mamma dai
questa sera fuggiamo via:
è tanto che non stiamo insieme
e non è certo colpa tua.

Ma io ti sento sempre accanto
anche quando non ci sono.
Io ti porto ancora dentro
anche adesso che sono un uomo.

E vorrei, vorrei saperti più felice
sì vorrei, vorrei dirti molte più cose.
Ma sai, mamma sai
questa vita mi fa tremare
e sono sempre i sentimenti i primi a dover pagare

Ciao mamma, ciao,
domani vado via
ma se ti senti troppo sola allora ti porto via.

E vorrei, vorrei saperti più felice
sì vorrei, vorrei dirti molte più cose.

Portami a ballare, portami a ballare
uno di quei balli antichi
che nessuno sa fare, nessuno sa fare più.



Luca Barbarossa (Roma, 15 aprile 1961) è un cantautore e conduttore radiofonico italiano.

Comincia a suonare per strada negli anni 70. Inizia la carriera nel 1980, ha vinto nel 1992 il festival di Sanremo con "Portami a ballare" ed ha pubblicato 11 album più un certo numero di singoli.

È un cantante pop molto popolare e le sue canzoni hanno testi sempre interessanti. Alcune canzoni sono in romanesco.

È anche un affermato presentatore da molti anni di una trasmissione radiofonica di successo Radio 2 social club.